



**SCOPRI COME
SARÀ
L'EVOLUZIONE
DELLA CUCINA:**

Binova

**LA PRESENTA IN
ANTEPRIMA NEL
NOSTRO
SHOWROOM**

WWW.NARDINIARREDAMENTI.IT

Centro Antiviolenza L'Albero di Antonia · Orvieto

Orvieto, due settimane di ascolto e partecipazione: scuole, sport e teatro per parlare di violenza e cambiamento.

Come ogni anno, in occasione del 25 novembre, l'associazione L'Albero di Antonia ha dedicato tempo, energie e presenza per aprire spazi di confronto sul tema della violenza e delle relazioni. Non un singolo evento, ma un percorso diffuso, costruito insieme alla comunità, che per due settimane ha coinvolto scuole, realtà sportive e cittadinanza.

Il 21 novembre, alla Sala del Carmine, è andato in scena Il Limite Ignoto: uno spettacolo realizzato con una forma di teatro che non lascia il pubblico fuori dalla storia.

Le scene vengono mostrate una prima volta così come sono, poi ricominciano, e chi è in sala può intervenire: fermare l'azione, entrare nella storia, provare a cambiare ciò che non funziona. È un modo potente per guardare da vicino comportamenti quotidiani e provare concretamente alternative possibili.

Il pubblico ha scelto tre sce-

ne tra quindici: genitori che impongono stereotipi di genere ai figli, situazioni in cui il consenso nelle relazioni diventa ambiguo, e il tema del come intervenire quando si assiste a una molestia in strada. Mettersi in gioco, assumere

promuovere relazioni basate su rispetto, equità e responsabilità. Per due settimane abbiamo lavorato con le scuole medie e superiori di Orvieto e del circondario, ascoltando ragazze e ragazzi, raccogliendo domande, affrontando

vivo che ha dato voce alla cittadinanza proprio in vista del 25 novembre.

Come associazione, da sempre ci impegniamo contro la violenza sulle donne.

Ma sentiamo altrettanto forte la necessità di farlo costruendo una rete

larga, intersezionale, che includa tutte le persone che ancora oggi subiscono discriminazioni: donne, persone LGBTQIA+, minoranze



un ruolo, testare scelte diverse ha creato un'atmosfera intensa, partecipata e ricca di riflessioni sincere.

Accanto allo spettacolo, è proseguito il progetto "La Scuola Fa la Differenza", che portiamo avanti ogni anno insieme a Maschile Plurale, una rete nazionale di uomini impegnati a mettere in discussione i modelli tradizionali di mascolinità e a

pregiudizi e costruendo insieme nuove consapevolezze.

Abbiamo incontrato anche la scuola calcistica Orvietana Calcio, perché educare al rispetto è un compito che attraversa ogni luogo dove crescono relazioni e comunità.

Anche se Il Limite Ignoto si è svolto il 21 ha rappresentato un momento di confronto

etniche, chi vive fragilità o esclusioni.

La violenza ha molte forme, e per contrastarla davvero serve che siano molte anche le alleanze.

Ci piace pensare che ogni anno questo lavoro aggiunga un tassello in più.

Perché nessuno dovrebbe affrontare la violenza da solo*, e nessuno dovrebbe sentirsi lasciato indietro.

SOSTIENICI

Fai una donazione tramite: IBAN: IT 73 G 07075 25700 00000802213
Paypal www.paypalme/lalberodiantonia

**SOSTIENI IL CENTRO ANTIVIOLENZA
CON IL TUO 5 X MILLE**

C.F. 90011880557

Tel: 0763 300944 - e-mail: info@alberodiantonia.org

Le donne ti ringraziano!



**Studio Dentistico
Dr. Giuseppe Mancini**

Lo studio odontoiatrico offre prestazioni di: gnatologia, implantologia, protesi, ortodonzia, parodontologia, odontoiatria generale e pediatrica.
Tutte le prestazioni possono essere eseguite in sedazione cosciente.

Via De Montemarte n. 12 - Orvieto
Tel. 0763/341912

Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Erasmusdays all'Istituto Fratelli Agosti.

Dal 13 al 18 ottobre 2025 in tutta Europa si sono tenuti gli "ErasmusDays 2025", con lo scopo di mettere in luce i risultati ottenuti attraverso i progetti di mobilità e di cooperazione europea.

Nell'ambito di questa iniziativa, il 16 ottobre l'Istituto Omnicomprensivo Fratelli Agosti ha organizzato un incontro speciale per condividere esperienze, risultati e prospettive future legate al Programma Erasmus+.

All'incontro erano presenti i Dirigenti scolastici delle scuole aderenti al consorzio di accreditamento Erasmus+, gli studenti che hanno partecipato al Programma nell'anno scolastico 2024-25 e gli studenti che prenderanno parte al progetto Erasmus+ SOStenibile nell'anno scolastico 2025/26. Ha moderato e condotto il confronto Domenico Di Cesare, responsabile del progetto.



Gli studenti e le studentesse che hanno già vissuto l'esperienza lo scorso anno a Malta hanno messo in luce dapprima le emozioni contrastanti che hanno incontrato: da un lato la sensazione di libertà provata e dall'altro l'iniziale smarrimento per la lontananza da casa e per il temporaneo abbandono della loro "comfort zone",

aggiungendo poi che la maggior parte di loro non aveva mai preso un aereo. Ma poi, continuando nella loro narrazione, hanno fatto emergere

tutti i vantaggi che questa esperienza ha portato loro: un aumento della capacità di organizzarsi e di prendersi cura di sé; il rafforzamento dell'autostima conseguente al superare piccole sfide quotidiane; una maggiore flessibilità mentale dovuta al vivere in un contesto culturale diverso; lo sviluppo di capacità comunicative dovuto al

doversi organizzare all'interno di una collettività e non ultimo un miglioramento delle loro competenze linguistiche. È stato complessivamente un incontro emozionante perché è emerso chiaramente che un mese all'estero a 17 anni lascia ricordi forti e positivi che spesso diventano un motore per future scelte di studio, lavoro e viaggi.



Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto
Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 - bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

Karate Orvieto: ottimo esordio stagionale al 12° Golden Cup FIK.

Ha preso ufficialmente il via la nuova stagione agonistica per Kanseikan Karate Orvieto, impegnata nel fine settimana al 12° Golden Cup FIK, svoltosi presso il Palazzetto dello Sport di Caorle. La competizione, riservata alle cinture marroni e nere, rappresentava la prima gara valida per la nuova classifica azzurrabili, che riparte da zero inaugurando una stagione tutta da scrivere. Trasferita densa e impegnativa,

in cui gli atleti Kanseikan hanno dimostrato grande carattere e solidità in gara, confermando il valore del lavoro svolto in palestra. Da segnalare l'esordio nei Seniores di Gabriele Martinelli e Thomas Delli Poggi, affrontato con maturità e ottime sensazioni oltre il risultato. Simone Ricci ha confermato le sue importanti potenzialità, mostrando quanto la lucidità mentale possa fare la differenza.

Prestazione di grande spessore anche per Julie Delli Poggi, che ha saputo esprimersi sia come atleta sia nel ruolo di coach, accompagnando Leandro Tarantello in una gara particolarmente significativa: il rientro

agonistico dopo il lungo stop per l'infortunio al crociato. Il



Thomas Delli Poggi - Argento Golden Cup FIK

terzo posto conquistato rappresenta un segnale incoraggiante in vista delle prossime rifiniture.

Nota di merito speciale per Thomas Delli Poggi, protagonista di una crescita evidente nel corso della gara.



Leandro Tarantello - Bronzo Golden Cup FIK

A soli 17 anni, al suo esordio nella categoria Seniores, ha raggiunto la finale cedendo con onore contro Enrico Talon, atleta con 10 anni in più di esperienza.

za, dimostrando che la vera svolta arriva quando alla forza fisica si affianca la giusta lucidità mentale.

Un inizio di stagione impegnativo ma estremamente positivo per Kanseikan Karate Orvieto, che guarda ora ai prossimi appuntamenti con fiducia e determinazione.

Il prossimo evento sarà il 21 dicembre a Santa Marinella, il 20° Memorial Spartaco Pucci, gara promozionale e

divulgativa oltre che commemorativa, in cui tutti gli atleti dai più piccoli cinture bianche, possono cimentarsi nella specialità Kata (forma) e approcciare in maniera sana e leggera alla competizione.

Inoltre, a fine dicembre ad Orvieto, tutti gli studenti Kanseikan cinture colorate saranno impegnati nel tradizionale esame di passaggio di cintura, momento di dimostrazione della crescita personale raggiunta.

I.I.S.S.T. Majorana-Maitani di Orvieto.

Gli studenti del Majorana-Maitani conquistano il podio al Concorso letterario "Saverio Marinelli".

La nostra scuola festeggia un importante successo: tre studenti hanno conquistato il podio al Concorso nazionale di narrativa e poesia "Saverio Marinelli". L'evento, patrocinato dal Comune di San Venanzo e dalla Regione Umbria, è organizzato in collaborazione con Unire San Venanzo e Pro Loco San Venanzo.

Alla cerimonia ha partecipato anche la Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Sarah Bistocchi.

La premiazione si è svolta sabato 18 ottobre 2025 al Centro Congressi "La Serra", in occasione della decima edizione del concorso, dedicato alla memoria di Saverio Marinelli, giovane studente di San Venanzo scomparso prematuramente nel giugno 2014 a soli 19 anni a causa di una

grave malattia genetica. Nonostante le difficoltà, Saverio ha sempre dimostrato coraggio e ottimismo, lasciando a chi lo ha conosciuto un patrimonio di valori spirituali inestimabili: forza di volontà e amore per la vita.

I nostri studenti hanno vissuto un'esperienza ricca di emozioni e soddisfazioni, con risultati straordinari:

- **Lorenzo Paolini (511)** ha conquistato il primo premio nella sezione narrativa studenti con il racconto Le facce e il muro;
- **Giacomo Tarmati (511)** si è aggiudicato il secondo posto con il racconto Le lame di Loryan;
- **Alessia Papini (4ACG)** ha conquistato il terzo posto nella sezione poesia con il componimento Innamorarsi.



I racconti di Lorenzo e Giacomo, di genere fantasy psicologico, hanno colpito la giuria per l'originale intreccio tra immaginazione e introspezione, mentre la poesia di Alessia ha emozionato con versi d'amore profondi e maturi.

Il concorso, dedicato al ricordo di Saverio, promuove tra i giovani valori fondamentali come amicizia, solidarietà, ri-



spetto per gli altri e gioia di vivere. L'obiettivo è stimolare il piacere della scrittura e della lettura, offrendo nuove emozioni e possibilità di esprimersi.

Questo prestigioso riconoscimento rappresenta un motivo di orgoglio per tutta la comunità scolastica e sottolinea l'importanza della scrittura come strumento di crescita personale ed espressiva.



Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di C.I.S.E. srl

C. I. S. E. S.R.L.
WWW.BASILI.IT

COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI

Sede Legale:
Via MOnTe Vettore snc - Orvieto (TR)
Tel. 0763 302527 Fax 178 2207216

Impianto di produzione
Conglomerati Bituminosi:
Loc. Pian dei Poveri - Orvieto (TR)
Tel. 334 6266642
cise@basili.it

Due giovani orvietani sul tetto d'Europa.

Dal 20 al 23 novembre si è svolto a Natal l'IKU Panamerican Championship, appuntamento internazionale che



ha visto protagonista anche la Kanseikan Orvieto, parte centrale della delegazione umbra. La squadra orvietana era composta da Julie Delli Poggi, impegnata nel Kumite Sanbon seniors, dal M° Antonio Affatati nel ruolo di Coach, e da Federica Menenti, arbitro nazionale FIK, nel ruolo di capo tatami. La delegazione umbra è stata completata da Flavia Di Cicco, atleta di kata del Comitato Regionale FIK Umbria — comitato organizzatore della trasfe-

ta — e dal M° Stefano Pucci, Presidente della Commissione Tecnica IKU.

Le due atlete umbre hanno gareggiato nella gara International Open, aperta a tutte le nazioni presenti (Brasile, Argentina, Perù, Messico, Cile, Giappone, Italia) conquistando due medaglie d'argento. Prestazione di grande spessore per Julie Delli Poggi, che ha superato tutte le avversarie sudamericane fino alla finale, dove si è arresa di misura a un'atleta brasiliana.

Positivo anche il rientro internazionale di Federica Menenti, che dopo alcuni anni di pausa ha diretto l'area di gara coordinando gli arbitri sudamericani, garantendo imparzialità e continuità di giudizio.

"Sono molto soddisfatto: i nostri atleti e rappresentanti stanno crescendo su più fronti, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie caratteristiche" ha commentato il M° Affatati al termine della competizione.

SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

da
Armeria Orvieto
trovi le idee
per i tuoi
regali di
Natale
da Armeria
Orvieto
Via dei Meli 11
Orvieto - tel. 0763-302830

**FUOCHI
ARTIFICIALI**

GARE NAZIONALI DIVERSAMENTE ABILI 2025: grande successo a Talamone.

TALAMONE (GR) – Si è conclusa con grande successo l'edizione 2025 delle Gare Nazionali Diversamente Abili di pesca sportiva, ospitata nella splendida cornice del borgo marinaro di Talamone che ha riservato alla manifestazione una accoglienza straordinaria, sia da parte da dell'Amministrazione Comunale di Orbetello, che da parte dei militari della Guardia Costiera. Le prove si sono articolate nella sola giornata del sabato in quanto la domenica i 15 iscritti alla canna da natante non hanno potuto gareggiare per le cattive condizioni del mare, ma è stata una giornata tutta all'insegna della passione, dello sport e dell'inclusione e che ha visto confrontarsi 15 atleti per la canna da riva e 12 per il surf casting. La manifestazione, mirabilmente organizzata da Giampaolo Ricci, Presidente FIPSAS di Grosseto, ha preso il via sabato mattina in condizioni meteorologiche ottimali, con la specialità "canna da riva", che ha offerto un buon livello tecnico e momenti di grande emozione. A imporsi su tutti è stato un atleta della Lenza Orvietana Colmic Stonfo, Fabio Coscia, pluritolato agonista, che ha confermato il suo straordinario talento conquistando il titolo di Campione Italiano 2025. Nel pomeriggio, spazio alla disciplina del surf casting, con gli atleti impegnati lungo la costa toscana e questa prova è stata un vero fiore all'occhiello. Le prove si sono svolte in un clima di grande fair play e rispetto reciproco, che ha evidenziato il vero spirito di questa manifestazione. A rappresentare con orgoglio la Lenza Orvietana erano presenti quattro atleti: oltre a Fabio Coscia, la graziosa Lelia Bellesini, il simpatico Filippo Perrone ed il caro Sebastiano Meloni. I nostri sono stati protagonisti di ottime prestazioni all'insegna di un grande spirito sportivo e a conferma dell'impegno costante della Società nella promozione dell'attività agonistica inclusiva che annovera tra i suoi iscritti un congruo numero di



D.A. e che vengono seguiti con perizia ed affetto. Il team è stato confortato dalla presenza del Presidente, Valentino Maggi, anche in veste di rappresentante della Regione Umbria. Nonostante l'interruzione forzata del programma, l'evento si è chiuso tra applausi e soddisfazione generale, specie dopo il ricco pranzo offerto agli oltre 100 partecipanti dal Circolo nautico di Talamone. Il tutto si è potuto realizzare grazie all'eccellente organizzazione, all'accoglienza del territorio e al forte messaggio lanciato: lo sport come strumento di inclusione, uguaglianza e condivisione. In ogni caso la solerte ed attiva FIPSAS di Grosseto dà a tutti un caloroso arrivederci all'anno prossimo.

Renato Rosciarelli



ORSOLINI



Solo da Orsolini

CAMBIARE BAGNO È FACILE COME DIRE MI PIACE

Qualunque sia il bagno che ti piace,
portaci una foto e noi lo realizziamo.

Paghi la metà. Il resto a tasso 0, in 8 anni.

TAN 0% TAEG 0%

PAGHI IN 96 MESI A TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%
In 96 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 1.000 a € 35.000. Esempio più oneroso: € 5.000 (importo totale del credito) in 96 rate da € 52,08 - TAN fisso 0% TAEG 0%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente - importo totale dovuto € 5.000. Offerta valida dal 22/09/2025 al 31/12/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Orsolini Amadeo S.p.A. opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



CESARE FRACASSINI NATO SERAFINI.

Il pittore Cesare Fracassini è considerato da tantissimi come uno dei più nobili figli della città di Orvieto. Pochi, però, sanno che l'artista è nato e vissuto a Roma ed aveva tutt'altro cognome.

Orvietano era il padre, l'orafo e commerciante di tessuti Paolo Serafini, che più tardi assunse il cognome del padrino, divenendo Paolo Serafini Fracassini.

Cesare, settimo di tredici fratelli, nacque il 18 dicembre 1838 a Roma, dove stette gran parte della sua vita, dopo l'infanzia passata ad Albano Laziale presso una zia.

Seguito personalmente da Guglielmo De Sanctis, entrò come allievo nel frequentatissimo studio di Minardi e poi all'Accademia di San Luca, portando avanti l'attività di scenografo, burattinaio e attore nel teatrino di due suoi fratelli.

Dallo studio in Via Margutta prese il largo la sua carriera di pittore:

il suo stile accademico-naturalista era molto apprezzato nella Roma papalina e anche in provincia. Divenne uno specialista di opere sacre, principalmente per le chiese romane e in Vaticano, e di **sipari teatrali**: celebri quelli del Teatro Argentina e del Teatro di Apollo-Tordinona a Roma e del **Teatro Mancinelli di Orvieto**.



Nel nostro teatro dipinse anche l'allegoria delle quattro stagioni sul soffitto del foyer e le dodici donzelle sul "cielo" della sala, a rappresentare le ore di un gigantesco quadrante di orologio.

Tornando al sipario, che riproduce con dovizia di particolari la scena della battaglia con cui il bizantino Flavio Belisario liberò la città dall'assedio dei Goti nel 538, c'è da ricordare che fu scelto nel 2011 per partecipare alla mostra «Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale», che si tenne a Torino per celebrare l'anniversario dell'unità d'Italia. **Il gigantesco dipinto di Fracassini, infatti, oltre**

a rappresentare un episodio importante della storia nazionale, contiene un non troppo velato riferimento al tricolore: in piena luce, infatti, quasi al centro della scena, si ammira Belisario con un mantello rosso su un cavallo bianco, accanto ad un palafreniere vestito di verde.



Non va dimenticato, infatti, che il sipario fu dipinto nel 1866, nel pieno del fervore del Risorgimento, a soli sei anni da quando i Cacciatori del Tevere annesero Orvieto al Regno d'Italia, sottraendola allo Stato Pontificio.

IL VICINO
PUBBLICITARIA

Via A. Costanzi 98 Orvieto TR
0763 393024



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

Pubblicità o rappresentanza? La bussola per non sbagliare.

Non tutte le spese per farsi conoscere sono uguali. Una cena di gala, un omaggio natalizio, una campagna social a pagamento: cambiano le regole fiscali a seconda che si tratti di pubblicità o rappresentanza. La Cassazione indica la bussola: conta l'obiettivo perseguito. Se l'iniziativa promuove direttamente prodotti o servizi informando i clienti, è pubblicità; se accresce immagine e prestigio senza aspettarsi vendite immediate, è rappresentanza. La gratuità aiuta a riconoscere la rappresentanza, ma non è il criterio decisivo.

Spese di rappresentanza. Sono inerenti se gratuite, con finalità di promozione/relazioni e ragionevoli rispetto ai benefici attesi o agli usi del settore. Dal 2025 la deducibilità richiede pagamenti tracciabili. Ai fini

IRPEF/IRES, sono deducibili nel periodo entro un plafond legato ai ricavi: 1,5% fino a 10 mln; 0,6% tra 10 e 50 mln; 0,4% oltre. Gli omaggi ≤ 50 € sono integralmente deducibili e fuori plafond. Ai fini IVA la detrazione non spetta, salvo per beni ≤ 50 €. Per le nuove imprese la deducibilità slitta al primo esercizio con ricavi e al successivo. Esempi tipici di rappresentanza: feste e ricevimenti, inaugurazioni, contributi a convegni o beni/servizi distribuiti gratuitamente se inerenti; non sono rappresentanza (e seguono altre regole) le spese per ospitare clienti a fiere/visite o le spese viaggio dell'imprenditore per partecipare a eventi dove si espongono i propri prodotti.

Spese di pubblicità. Derivano da prestazioni corrispettive: c'è un contratto e una contropre-

stazione misurabile (spazi, post, banner, cataloghi). Sono deducibili per competenza (anche pro-quota se pluriennali). IVA detraibile al 100% se la spesa è inerente e documentata; la Corte UE richiede un nesso diretto e immediato con operazioni imponibili o con l'insieme dell'attività.

Sponsorizzazioni sportive dilettantistiche. Fino a 200.000 € annui, se promuovono l'immagine/prodotti con attività specifica del beneficiario, la legge le qualifica per presunzione assoluta come pubblicità: il Fisco non può contestare antieconomicità o assenza di ritorni diretti. Restano fondamentali contratto, visibilità e rendiconti. Come scegliere correttamente.

1. Obiettivo immediato? Vendere (messaggio sul prodotto) = pubblicità. Solo

immagine/relazioni = rappresentanza.

2. C'è una controprestazione contrattuale misurabile? Sì = pubblicità. No (gratuità) = rappresentanza.

3. Focus su prodotto o su azienda? Prodotto: quindi è pubblicità; azienda/brand: quindi è rappresentanza.

Documenti utili in caso di una verifica. Conservate contratti/piani media, prove di pubblicazione/visibilità, rendiconti; per rappresentanza, inviti, elenchi, foto/event report, e sempre pagamenti tracciabili.

A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dottore
Commercialista;
Revisore dei Conti;
Curatore e Consulente
presso i Tribunali di
Terni e Viterbo.
Partner STUDIO RB



Dal 1° gennaio 2026 scatta l'obbligo di abbinare il Registratore di Cassa con Pos.

Dal 1° gennaio 2026 diventa operativo l'obbligo di collegare ogni strumento di pagamento elettronico (POS fisico o digitale) al registratore di cassa (RT) o, in assenza, alla procedura web "Corrispettivi". Il collegamento non è tecnico, ma un abbinamento logico tramite la nuova funzione disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate. L'obiettivo è integrare in modo completo il processo di certificazione fiscale dei corrispettivi con quello dei pagamenti elettronici. L'obbligo interessa tutte le attività che certificano i corrispettivi

tramite registratore di cassa o procedura web ovvero: commercianti al minuto, artigiani, ristoranti, bar, alberghi e soggetti assimilati ex art. 22 DPR 633/72. Sono esclusi i professionisti che emettono solo fatture elettroniche e i soggetti non obbligati alla certificazione dei corrispettivi. L'obbligo riguarda tutte le forme di pagamento elettronico, comprese carte, app, wallet digitali e strumenti di pagamento innovativi. L'abbinamento deve essere effettuato tramite il servizio presente nel Cassetto Fiscale denominato "Fatture e Corrispettivi", in-

dicando il codice identificativo univoco di ogni POS associato al codice del registratore telematico e all'unità locale in cui sono utilizzati. Il Provvedimento detta anche le scadenze per l'abbinamento. Per i POS già in uso al 1° gennaio 2026 o utilizzati nel mese di gennaio 2026, il collegamento deve essere effettuato entro 45 giorni dalla data in cui la procedura online sarà resa disponibile. Secondo il comunicato ADE, la funzionalità sarà attiva nei primi giorni di marzo 2026: la scadenza si colloca pertanto indicativamente entro fine aprile

2026. Per i POS attivati dal 1° febbraio 2026, il collegamento dovrà avvenire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di attivazione e entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. Il mancato collegamento comporta l'applicazione delle nuove sanzioni che vanno da € 1.000 a € 4.000 per il mancato abbinamento.

A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale
e del Lavoro.
Partner STUDIO RB



di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferacavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int. 16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

www.studiorborvieto.it

IL MONDO POTREBBE FINIRE... SOTT'ACQUA.



Ci sono luoghi meravigliosi del mondo che, tra qualche decennio, potrebbero comparire solo sui libri di storia o sui vecchi libri di geografia. Il riscaldamento globale, con il conseguente scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello dei mari, mette a serio rischio la sopravvivenza di alcune località, che potrebbero finire inondate e sommerse. Andiamo a scoprire in che parte di mondo si trovano i luoghi e le città che possono finire sott'acqua, per indagare poi cause e origini del fenomeno.

Le conseguenze del cambiamento climatico saranno importanti anche per le Maldive, tanto che già ora si sta pensando di realizzare città galleggianti. Il riscaldamento globale sta infatti causando lo scioglimento velocissimo dei ghiacciai e si prevede che i 26 atolli nell'Oceano Indiano settentrionale diventeranno inabitabili entro il 2050 e che saranno tra i primi luoghi al mondo a finire sott'acqua.

LE ISOLE DELLE MALDIVE

Si trovano a solo 90 centimetri sopra il livello del mare e secondo la Nasa si tratta del Paese con meno terreno al mondo. I governi hanno già messo in opera vari progetti per contrastare i problemi. Ad esempio il Maldives Floating City (MFC), che dovrebbe trasformare l'arcipelago in una città galleggiante. Sulla nuova isola artificiale ci saranno migliaia di case (a partire da 250 mila dollari per 300 metri quadri), negozi, ristoranti, un ospedale, una scuola e un edificio governativo. La progettazione è stata affidata a due società olandesi e i lavori di costruzione dovrebbero terminare nel 2027 consentendo di accogliere i primi dei 20 mila abitanti.

VENEZIA

La città più romantica del mondo è uno dei luoghi che di sicuro risente delle conseguenze del riscaldamento globale. Nei prossimi anni, infatti, Venezia subirà sempre di più gli effetti dei cambiamenti climatici che cause-

ranno maree sempre più alte e appunto l'incremento del fenomeno dell'acqua alta. Un fenomeno che, di fatto, si verifica con periodicità nell'Adriatico settentrionale e con particolare intensità nella laguna di Venezia tali da provocare allagamenti nelle aree urbane di Venezia e Chioggia e, più raramente, di Grado e Trieste.

Secondo gli studi più recenti negli ultimi mille anni il Mediterraneo si è innalzato di 30 centimetri e nei prossimi cento anni potrebbe arrivare a 140 centimetri e questo significa che sono già stati necessarie misure a tutela dei territori, proprio come il sistema di paratoie, il famoso Mose di Venezia.

L'ARTIDE E L'ANTARTIDE

Anche l'Artide, luogo simbolo dei ghiacci del Pianeta, è uno dei luoghi che potrebbero sparire a causa dei cambiamenti climatici e finire sott'acqua. Si tratta di una sorta di circolo vizioso visto che il ritiro dei ghiacci al Polo Nord innesca l'amplificazione artica, ovvero un ulteriore aumento delle temperature. E questo non fa altro che velocizzare la fusione del ghiaccio. Insomma, perfino al Polo Nord i ghiacciai in estate potrebbero scomparire entro pochi decenni e la fusione della penisola Antartica porterebbe all'innalzamento del mare di ben 6 metri in pochi anni.

NEW YORK

Sembra davvero strano al solo pensiero ma la grande

città di New York è minacciata dall'innalzamento dei mari. Secondo le previsioni, il livello del mare potrebbe salire di 20-75 centimetri entro il 2050 e questo potrebbe portare sott'acqua alcune zone della città, in particolare l'isola di Manhattan. Per evitare i rischi dovuti al riscaldamento globale, la città sta erigendo un sistema di mura e chiuse per un costo faraonico di 1,45 miliardi di dollari che non cambierà lo skyline della megalopoli ma metterà in sicurezza la città. Si tratta di precauzioni preventive dopo che negli ultimi anni tempeste e uragani hanno evidenziato la debolezza di New York di fronte a condizioni meteorologiche estreme.

RIO DE JANEIRO

Rio de Janeiro è la città Sud americana che più di tutte rischia i cambiamenti climatici. Se le temperature continuano ad aumentare, il livello del mare intorno a Rio aumenterà fino a circa 82 cm entro il 2100. Ciò significa che le famose spiagge di Rio de Janeiro spariranno, così come scompariranno anche alcuni quartieri dell'entroterra.

Secondo uno studio commissionato dal ministero dell'Ambiente brasiliano nel 2018, circa il 60 per cento delle coste del paese è a forte rischio di erosione e se la temperatura media globale aumentasse di 2°C rispetto al periodo pre-industriale, il riscaldamento globale provocherebbe una grande riduzione dei ghiacci polari e l'innalzamento

del livello dei mari al punto da rendere inabitabili ampie zone costiere (e le coste sono tra le zone più abitate del pianeta): un processo che è già molto visibile ad Atafu città di 36 mila abitanti che si trova circa 250 chilometri a nord-est di Rio de Janeiro, sull'Oceano Atlantico. In questi anni sono stati fatti diversi studi su come provare a risolvere il problema: per esempio si è pensato di costruire barriere artificiali o di depositare grandi quantità di sabbia sul fondo del mare, ma nessuna delle soluzioni ipotizzate sembra efficace per salvare Atafu.

Insomma, sono molti i luoghi e le città che potrebbero finire sott'acqua a causa dell'innalzamento del livello del mare, e quelle appena elencate sono solo una sparuta lista. L'organizzazione no profit americana Climate Central ha studiato meticolosamente il problema, che riguarda soprattutto le regioni costiere del pianeta, per l'esattezza di 135 paesi.

Il risultato è che la popolazione globale a grave rischio di finire in permanenza sott'acqua è tripla rispetto alle stime finora esistenti: 150 milioni di persone entro il 2050, numero che sale a 190 milioni entro fine secolo. L'innalzamento del livello dei mari è una delle tante conseguenze della crisi climatica, ed è un fenomeno già in atto. L'altezza media del mare si è infatti gonfiata di circa 23 cm dal 1880 e il numero aumenta di 3,2 mm ogni anno. Basta fare un po' di conti per capire che entro il 2100 il livello degli oceani si alzerà di quasi un metro, tanto che centinaia di città costiere di tutto il mondo potrebbero trovarsi in estrema difficoltà.

Eppure, com'è facile immaginare, questo fenomeno non è uguale in tutto il mondo. Esso, infatti, può essere superiore o inferiore alla media globale a causa di numerosi fattori locali, come la subsidenza, l'erosione o le correnti oceaniche regionali.



LA
CASA
DEL
COLORE

TUTTI I COLORI PER LA TUA CASA

BUON
Natale



LA TUA
RIVENDITA
SPECIALIZZATA
IN PITTURA EDILE

LA
CASA
DEL
COLORE

Per avere un buon risultato
PASSA IN NEGOZIO
Ti consiglieremo nel migliore dei modi!

Via dei Muratori, 12 - BARDANO - Orvieto
info@lacasadelcolore.it - www.lacasadelcolore.it

Tel. 0763 393557
Cell. 335 7259620 / 329 4897420

ITINERARY
a cura di Claudio Dini

Calascio è un paese ben diverso da tutti gli altri. Il viaggiatore che attraversa il paese in auto non si rende conto della sua estensione. Il paese, infatti, è lungo più di un chilometro e la sua estensione non è percepibile da chi non si ferma, scende dall'auto e si addentra attraverso i suoi numerosi vicoli e scale. Il borgo medioevale di Calascio è molto antico basti pensare che la prima volta che venne scritto il suo nome fu in un libro benedettino del 782. Oggi è arricchito da palazzi signorili e diverse chiese.

La più antica chiesa del paese: San Leonardo (1263) con gli affreschi originali, il convento francescano di S. Maria delle Grazie del 1594 con un crocifisso del '300 e le tele di Cesare Bedeschini, la chiesa madre di S. Nicola di Bari (1537) che lega strettamente il paese alla tradizione della transumanza, la chiesa dei pastori di S. Antonio Abate (1645) con tele di Teofilo Patini e Saturnino Gatti ed infine, più moderno, ma altrettanto prezioso il "Museo della tradizione orafa abruzzese" dei maestri orafi Verna.

La Rocca si erge ad un'altezza di 1520 m.s.l.m., ai confini di Campo Imperatore e domina il versante sud del Gran Sasso d'Italia. Il sottostante paese di Calascio si trova a 1200 metri di quota. In un documento del 1380 si ha la prima citazione di Rocca Calascio, intesa come torre di avvistamento isolata, ma la costruzione della torre è da collocarsi intorno all'anno 1000. Ad Antonio Piccolomini si deve attribuire, verso il 1480, la realizzazione delle 4 torri attorno all'originario torrione di Rocca Calascio, il muro di cinta attorno al paese e la ricostruzione di gran parte dell'abitato distrutto dal furioso terremoto del 1461. Nelle vicinanze della Rocca si trova la Chiesa di Santa Maria della Pietà, costruita dai pastori intorno al 1400 come ringraziamento alla Madonna quando i soldati

dei Piccolomini respinsero, in una sanguinosa battaglia, un gruppo di briganti provenienti dal confinante Stato Pontificio. Punto di osservazione di elevata strategia militare, era in grado di comunicare, mediante l'ausilio di torce durante la notte e di specchi nelle ore diurne attraverso innumerevoli collegamenti ottici disseminati nel territorio, con i castelli della costa adriatica. Con la dominazione aragonese fu istituita la "Dogana della mena delle pecore in Puglia" e la pastorizia transumante divenne la principale fonte di reddito del Regno. Fu quindi un momento di notevole sviluppo per i paesi della Baronia che nel 1470 possedevano oltre 90.000 pecore e fornivano ingenti quantitativi di pregiata "lana carapellese" a città come L'Aquila e Firenze. Nel 1579 Costanza Piccolomini, l'ultima della famiglia, vendette la Baronia, il Marchesato di Capistrano e le terre di Ofena e Castel del Monte a Francesco Maria De' Medici, Granduca di

Toscana per 106.000 ducati. Nel 1703 un disastroso terremoto demolì il castello ed il paese di Rocca Calascio: furono ricostruite solo le case nella parte bassa dell'abitato e molti abitanti preferirono trasferirsi nella sottostante Calascio. Nel 1743 il territorio passò sotto la dominazione Borbonica. Un progressivo spopolamento ha ridotto il numero degli abitanti della Rocca da circa 800 nel 1600 a zero nel 1957. Calascio, a

sua volta, ha iniziato il suo declino a fine '800, subendo gli effetti di una massiccia emigrazione nei primi decenni del '900. Una popolazione di circa 1900 abitanti nel 1860, ridotta nel 1892 a soli 299.

CALASCIO




FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA


BioNike **Cofanetti**
SALUTE E BELLESSERE **REGALO**

NUOVE LINEE L'ERBOLARIO


Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

NUOVI NUMERI WHATSAPP Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

QUANDO RIVOLGERSI AL PODOLOGO?

Scopri come e quando può aiutarti e fare la differenza nel tuo benessere quotidiano.

di Dott.ssa Desirée Multinu

COME RICONOSCERE se si tratta davvero di ONICOMICOSI???

Il podologo è il professionista sanitario che si occupa di risolvere e gestire le problematiche del piede. Tra le più comuni ci sono le ONICOPATIE, cioè alterazioni che coinvolgono la lamina ungueale dei piedi.

L'ONICOMICOSI è spesso confusa con altre alterazioni simili ma che non sono causate da dermatofiti (funghi, lieviti, muffe...), come ONICOLISI causate da microtrauma ripetuto per esempio da calzatura inadatta, una postura sbagliata, o trattamenti estetici aggressivi che possono creare uno scollamento della lamina e comprometterne la crescita. Non solo, anche patologie sistemiche come la psoriasi o il lichen possono creare delle alterazioni della lamina, ecco perché non vanno mai sottovalutate.

Il podologo può aiutarti con una valutazione accurata, la gestione delle cause e la scelta della terapia più adeguata. In più oggi grazie ad un semplice TEST è possibile individuare se la causa è proprio la micosi ed iniziare la terapia corretta. Il test è semplice e totalmente indolore. Se noti delle alterazioni della colorazione delle unghie evita il "fai da te" e piuttosto recati dal podologo per una valutazione specifica ed esegui il test per la ricerca dei dermatofiti.

Inoltre per una corretta risoluzione è necessario una preparazione della lamina, grazie al trattamento podologico, indolore eseguito con strumentazione specifica e professionale.

Questo è il momento di prenderti cure delle tue unghie!


PODOLOGIA INTEGRATA

Dott.ssa Desirée Multinu

Specialista in Posturologia e Piede Diabetico

RICEVO SU APPUNTAMENTO A ORVIETO E DINTORNI:

Fisiomed
via degli aceri 58/60 Ciconia.

Centro medico Eolo
Piazza del Fanello, 27 Ciconia

Tel. 393 8810220

desireemultinu@gmail.com


VUOI DAVVERO AVERE UN ASPETTO PIÙ GIOVANE? CONCENTRIAMOCI SUL COLLO.

Le nuove tecniche di biorivitalizzazione che stanno cambiando le regole del gioco. Quando si parla di cura della propria immagine, l'attenzione si concentra quasi sempre sul viso sottovalutando il collo che è una delle prime zone a rivelare età, stress ed abitudini di vita. La sua pelle, sottile e delicata, purtroppo tende a perdere rapidamente tono, elasticità e luminosità sottolineando in modo chiaro il passare del tempo. Le tecniche di biorivitalizzazione rappresentano oggi un valido supporto, soprattutto quando combinate tra loro, in quanto permettono di ottenere risultati armoniosi e duraturi. Nel mio studio utilizzo protocolli che integrano ossigenoterapia, PRX, radiofrequenza e biorivitalizzazione iniettiva: metodiche diverse che, lavorando in sinergia, migliorano in profondità la qualità della pelle aumentando il tono e riducendo le rugosità. L'ossigenoterapia prevede la somministrazione di ossigeno tramite microiniezioni che stimolano la rigenerazione cellulare e la produzione di collagene ed elastina. Favorendo la microcircolazione, la pelle appare fin da subito più tonica, compatta e luminosa.

Il PRX, nelle versioni T33 e Plus, è definito una "biostimolazione senza aghi". È un peeling capace di agire nel derma, adatto a ogni età e fototipo ed utilizzabile tutto l'anno. Rafforza i tessuti, migliora la compattezza e contrasta la lassità cutanea con un trattamento indolore e piacevole. La radiofrequenza sfrutta onde elettromagnetiche ad alta frequenza per generare calore in profondità e stimolare i fibroblasti, riattivando la produzione di collagene. Il tessuto si "risveglia" gradualmente; si ottiene un miglioramento della tonicità e un effetto lifting naturale, ideale per affrontare i segni del rilassamento cutaneo. La biorivitalizzazione iniettiva, infine, agisce dall'interno grazie a microiniezioni di acido ialuronico, vitamine, aminoacidi, antiossidanti e polinucleotidi. Questo mix contribuisce a una profonda idratazione, aumenta l'elasticità e dona un effetto tensore che rende la pelle più resistente e compatta nel tempo. Questi trattamenti non mirano a "riempire", ma a restituire vitalità e nutrimento alla pelle, attenuando i segni del tempo e contrastando il cronoaging. Seduta dopo seduta, la pelle del collo appare più distesa, luminosa e giovane. Nel mio studio ogni percorso è personalizzato, costruito sulle reali esigenze del paziente, con l'obiettivo di ottenere un risultato naturale ed armonioso. Se desideri prenderti cura del tuo aspetto con un approccio professionale e su misura, prenota una consulenza ed insieme definiremo il trattamento più adatto a valorizzare la tua bellezza.



Valeria Reggiani
Chirurgo Generale e Medico Estetico

DOTT.ssa VALERIA REGGIANI

Riceve su appuntamento presso: Studio Medico
via Garibaldi n° 39 Orvieto - Tel. 3498711083
valeriareggiani.v@gmail.com